

Beati u Qaddisin...Jannar

BEATU ANGELO TANCREDI DA RIETI

13 ta' Frar



Il- beatu Anglo Tancredi kien wiehed mill-ewwel dixxxipi ta' San Frangisk minn Assisi, cioe wiehed mill-ewwel tnax-il ahwa minuri.

Angelo Tancredi kien kavallier nobbli u kien l-ewwel kavallier biex jinghaqad ma' Frangisk.

Fis-sena 1223 kien jahdem gewwa Ruma fis-servizz tal-kardinal tas-"Salib ta' Gerusalem", Leone Brancalone. Frangisk gie ukoll fil-palazz tal-kardinal bil-hsieb li joqghod ghal xi granet waqt l-ahhar vjagg tieghu meta l-Papa Onorju III ta l-approvazzjoni tieghu lil ordni ta' Frangisku. Angelo hejja kamra ghall-mistieden f'torri maqtugh ghalih, imma Frangisku qaghad biss lejl wiehed ghaliex id-demonji kienu qed jittorturawh.

Flimkien ma Bernardo, Leone u Rufino, Angelo Tancredi baqa' hdejn Frangisk matul l-ahhar sentejn ta' hajtu.

F'dawk iz-zminijiet Frangisku kien marid gravament u Angelo ha hsiebu daqs li kieku kien habib u gwardjan. Darba hiet bicca gilda ta' volpi minn naha ta' gewwa tac-coqqa ta' Frangisku biex jharsu mill-kesha, imma Frangisku obligah li jhietlu bicca ohra minn barra sabiex kulhadd ikun jaf li huwa kien qed ixidd bicca gild. Waqt li Frangisku kien qed imut, Angelo u Leone kienu jwensuh billi kantawlu "Il-Kantiku tal-Kreaturi."

Flimkien ma Leone u Rufino huwa kiteb ic-celebri ktieb "Il-Leggenda tat-Tlett Ihibieb" u fis-sena 1246 ittra minn Greccio lill-Ministru Generali Crescenzo di Iesi. Tancredi huwa midfun qrib il-qabar ta' S. Frangisk fil-kripta tal-Bazilka ta' l-istess qaddis.

Beato Angelo Tancredi da Rieti

13 febbraio

Il beato Angelo Tancredi da Rieti fu uno dei primi discepoli di san Francesco, e cioè uno dei primi frati minori. Angelo Tancredi era un nobile cavaliere, fu il primo cavaliere ad unirsi a Francesco. Nel 1223 lavorava a Roma, a servizio del cardinale di "Santa Croce in Gerusalemme" Leone Brancaleone. E proprio in quegli anni Angelo Tancredi conobbe Francesco d'Assisi. Trascorse con il frate serafico gli ultimi due anni della sua vita. Angelo assieme ai compagni Leone e Rufino confortò Francesco, mentre stava morendo, cantandogli il Cantico delle Creature. Con Leone e Rufino egli scrisse la celebre "Leggenda dei tre compagni" e, nel 1246, una lettera da Greccio al ministro generale Crescenzo di Iesi. Tancredi da Rieti è sepolto vicino alla tomba di Francesco nella cripta della basilica di Assisi. E lo stesso san Francesco, volendo delineare l'identikit dell'autentico frate minore, così scriveva: «Sarebbe un buon frate minore colui che avesse la cortesia di Angelo, che fu il primo cavaliere entrato nell'Ordine e fu adorno di ogni gentilezza e bontà». (*Avvenire*)

. Angelo Tancredi era un nobile cavaliere, fu il primo cavaliere ad unirsi a Francesco. Nel

1223 lavorava a Roma, a servizio del cardinale di "Santa Croce in Gerusalemme" Leone Brancaleone. Francesco giunse anch'egli al palazzo del cardinale Leone, pensando di rimanere per alcuni giorni, durante il suo ultimo viaggio a Roma, quando Papa Onorio III diede la sua approvazione alla nuova Regola. Angelo preparò una stanzetta per lui in una torre solitaria, ma Francesco vi rimase solo una notte, perché i demoni lo torturarono. Insieme a Bernardo, Leone e Rufino, Angelo Tancredi rimase accanto a Francesco durante gli ultimi due anni della sua vita.

A quel tempo, Francesco era gravemente ammalato, ed Angelo si prese cura di lui come suo "compagno e guardiano". Una volta cucì un pezzo di pelliccia di volpe all'interno del saio di Francesco, per proteggerne dal freddo intenso lo stomaco e la milza, ma Francesco lo obbligò a cucirne un pezzo anche sul lato esterno della tonaca, affinché tutti sapessero che indossava un pò di pelliccia. Mentre il Poverello d'Assisi stava morendo, Angelo e Leone lo confortarono cantandogli il "Cantico delle Creature".

Insieme a Leone e Rufino egli scrisse la celebre "Leggenda dei tre compagni" e, nel 1246, una lettera da Greccio al Ministro Generale Crescenzo di Iesi. Tancredi da Rieti è sepolto vicino alla tomba di Francesco nella cripta della Basilica di San Francesco.

Nel Santuario di Fonte Colombo (nella Valle Santa reatina), vicino al parcheggio troviamo la Cappella dedicata all'Ascensione, edificata nel 700. All'esterno della Cappella possiamo notare delle terrecotte che rappresentano l'invito rivolto dal Poverello d'Assisi a Tancredi di Rieti perché lo seguisse, e la mensa provvista dal Signore per far desinare il medico venuto a Fonte Colombo a curare il Santo. Un altro monumento che ricorda la vita terrena del Baeto Tancredi si trova a Rieti, nel rione San Francesco. Si tratta del monastero di Santa Chiara, che fu edificato appunto sulla casa del frate Angelo Tancredi. San Francesco, volendo delineare l'identikit dell'autentico frate minore, così scriveva: "sarebbe buon frate minore colui che riunisse in sé la vita e le attitudini dei seguenti santi frati: la fede di Bernardo, la semplicità e purità di Leone... e la cortesia di Angelo, che fu il primo cavaliere entrato nell'Ordine e fu adorno di ogni gentilezza e bontà".